

capitolo molto superiore a quello stanziato, perchè i Comuni, con questo concorso alla spesa, che debbono sostenere per dare lo stipendio ai maestri, non possono far di più di quello che hanno fatto finora. Io non sono venuto qua, e non sono incaricato di domandare delle elemosine, ma son qua per reclamare giustizia e per chiedere che una buona volta si ascolti la voce di coloro, che languono fra i banchi della scuola, e si mantengano le promesse fatte.

Io, però, non spero troppo che giustizia venga fatta, perchè, in generale, quelli che dovrebbero avere a cuore la sorte degli insegnanti elementari, la trascurano: ma non importa, l'evoluzione seguirà il suo cammino, e vedremo quali risultati avremo.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro della pubblica istruzione.

Baccelli, ministro dell'istruzione pubblica. A me piace che il maestro elementare, eletto dalla sorte a rappresentare in quest'Aula quella benemerita classe, classe che ho sempre vivamente amato, abbia una risposta cortese. Forse egli non ha badato troppo a tenersi strettamente nell'ambito del capitolo su cui ha domandato di parlare; ma si comprende che egli, la prima volta che parlava, poteva desiderare di avere una certa latitudine. Gli stipendi dei maestri, onorevole Salsi, eccitano un sentimento angoscioso in tutti. Ognuno sa quanto essi sieno compensati male. Ed io ho cercato in ogni modo di lenire lo stato delle sofferenze loro, sapendo anche che *non de solo pane vivit homo*.

Posso assicurarla che, quando sarà istituita la scuola complementare, i maestri avranno uno stipendio notevolmente maggiore, perchè saranno chiamati ad una funzione non diversa da quella che compiono, ma in un altro modo e con maggior vantaggio.

Per quel che riguarda i sussidi, l'onorevole Salsi ha detto che sono distribuiti male. Questo mi rincresce udirlo. I sussidi si distribuiscono in due modi: la massima parte è data dai Consigli provinciali scolastici; l'altra, ben piccola, è riservata al ministro.

Ora, s'ella ha potuto ritenersi autorizzato a credere che questi sussidi siano distribuiti male, ho l'onore di poterle dire che i sussidi affidati alle mani del ministro e del sotto-segretario di Stato sono stati veramente sacri all'onesta indigenza dei maestri elementari. Se potrà fornirmi prova che da parte

dei Consigli provinciali scolastici le cose non siano andate bene, allora guarderò con ogni diligenza al modo onde questi sussidi siano stati erogati.

Finora mi lasci credere che nemmeno un centesimo sia stato sviato dalla sua retta linea (*L'onorevole Salsi fa un cenno col capo*). Non vorrei che crollasse il capo; vorrei che ammettesse le parole mie, come verità indiscutibili e su questo argomento ho diritto di essere creduto.

Salsi. Io non dubito di Lei.

Baccelli, ministro della pubblica istruzione. Mi pareva che crollasse il capo!...

Salsi. Sono gli informatori...

Baccelli, ministro della pubblica istruzione. Allora venga a dirmi i mali che esistono, perchè non ho mica la scienza infusa! Da qualunque parte mi venga provato un disordine, può essere sicuro, onorevole Salsi, che, per quanto le mie forze valgano, a quel disordine sarà riparato.

E torno qui a rallegrarmi e felicitarmi con Lei della nobile missione che può compiere in quest'Aula; e, come ministro, sono lietissimo che ci sia un rappresentante dei maestri elementari nel Parlamento italiano.

Ella può far molto bene, onorevole Salsi; ma guardi di prendere argomenti seri che possano essere discussi con efficacia e veramente approdare a qualche cosa di pratico. Questioni generali se ne fanno tante, ma non giovano a nulla!

Ella venga con fiducia a segnalarmi i fatti illegali, ad indicarmi le cose necessarie a correggersi, e non dubiti che mi troverà sempre disposto a seguirla sulla via della giustizia e del diritto.

Salsi. Prendo atto delle parole dell'onorevole ministro, e spero che tutto ciò che ha detto verrà mantenuto. In ogni caso ci rivedremo alla ripresa dei lavori.

Baccelli, ministro della pubblica istruzione. È una minaccia questa? se è una minaccia non la temo.

Salsi. Ma no; io non ho mai minacciato alcuno.

Presidente. È una riserva di discutere.

Resta approvato il capitolo 83.

Capitolo 84. Retribuzioni a titolo d'incoraggiamento ad insegnanti elementari distinti, e retribuzioni per insegnamento nelle scuole serali e festive per gli adulti e nelle scuole complementari od autunnali, lire 313,338.